

Provincia di Mantova
Via Principe Amedeo, 30
46100 Mantova

Settore Sviluppo Agricolo, Caccia e
Pesca, Attività Estrattive

Via Don M. Maraglio n 4
46100 Mantova

tel. 0376 401483 - fax 0376 366956
cave@provincia.mantova.it
www.provincia.mantova.it

Settore Sviluppo
Agricolo, Caccia e
Pesca, Attività
Estrattive



*Servizio Integrazioni delle
Politiche Agricole e
Ambientali, Forestazione,
Attività Estrattive*

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER AUTORIZZAZIONI ATTIVITA' ESTRATTIVE

TUTTA LA NORMATIVA E' SCARICABILE DAL SITO DELLA REGIONE LOMBARDIA –
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE ENERGIA E RETI – ATTIVITA' ESTRATTIVE,
accedendo al seguente link:

http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Reti%2FDGLayout&cid=1213356138418&p=1213356138418&pagenam=DG_RSSWrapper

DAL 9 OTTOBRE 2012 TUTTI I DIRIGENTI DELL'ENTE EMETTERANNO
PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN FORMATO DIGITALE.

I cittadini possono corrispondere il valore delle marche da bollo da € 16 (di norma **dovrà essere corrisposto il valore di n. 1 marca da bollo per ciascuna richiesta presentata**), in aggiunta alle altre spese istruttorie del procedimento, al Servizio Tesoreria della Provincia, nelle diverse modalità di pagamento sotto indicate:

- **C/C postale 13812466** intestato a *Provincia di Mantova*;
- Bonifico bancario codice **IBAN: IT 92 U 05696 11500 000016000X44** presso Banca Popolare di Sondrio, C.so Vittorio Emanuele, 154 – 46100 Mantova

CAVE - D.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7857

Documentazione da allegare alla domanda di apertura di nuove cave o di ampliamento di cave - art. 14 LR 14/98

1) - Istanza su carta da bollo, secondo il modello messo a disposizione della Provincia, compilata in ogni sua parte

Requisiti soggettivi

2) Documentazione comprovante la proprietà o comunque la disponibilità delle aree ai fini dell'esercizio dell'attività estrattiva:

- Atto di proprietà o costituzione di usufrutto, regolarmente trascritti;
- Contratto di locazione, o altro contratto atipico, diretto a consentire specificatamente l'esercizio dell'attività estrattiva, sottoscritto esclusivamente dal proprietario dell'area.

Documentazione idonea a dimostrare le capacità tecnico economiche del richiedente:

3) Atto costitutivo della società con indicazione del capitale versato;

4) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risultino i mezzi meccanici di proprietà e quelli in disponibilità

Adempimenti fiscali e amministrativi:

5) Ricevuta del versamento alla tesoreria della Provincia per le spese occorrenti all'istruttoria della domanda: importo di **€ 1.800 + € 16** e indicare causale: **autorizzazione NOME CAVA + n. 1 bollo**

6) Documentazione comprovante la presentazione di copia completa di tutti gli elaborati al Comune competente per territorio;

7) Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 15 della LR 14/98, tra ditta richiedente e il Comune interessato - Ai fini del completamento della fase istruttoria della domanda, potrà essere ritenuta valida anche una proposta di convenzione, sottoscritta dalla ditta e approvata anche separatamente dal comune interessato

8) Istanza specifica in carta libera per eventuali deroghe ai sensi del D.P.R. 128/59

Autorizzazioni e pareri formalizzati autonomamente

9) Documentazione comprovante il superamento delle procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità;

10) Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal competente ufficio Beni Ambientali della provincia se l'area ricade in zona sottoposta a vincolo ambientale ai sensi del D.lgs del 22/01/2004 n. 42;

11) Autorizzazione della struttura preposta in base alla normativa vigente se l'area ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;

12) Parere dell'Ente Gestore del Parco o documentazione comprovante la presentazione di copia completa di tutti gli elaborati, se l'area ricade in zona compresa in Parco naturale di interesse regionale;

13) Studio di incidenza se l'area ricade in zona SIC, ZPS siti NATURA 2000;

14) Autorizzazioni, pareri o dimostrazione dell'avvenuto adempimento alle disposizioni previste dalla specifica normativa es. parere del Consorzio di Bonifica, ENEL ecc

Elementi tecnico progettuali

Per una trattazione completa dei contenuti minimi del progetto si rimanda alla D.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7857

15) Rilievo planialtimetrico in scala 1:500/1:1000/1:2000;

16) Planimetria in scala 1:2000 o inferiore riportante la delimitazione della cava, i riferimenti catastali e la delimitazione dell'ATE e del piano cave relativa alla specifica scheda;

- 17) Progetto di coltivazione redatto da tecnico abilitato completo di relazione tecnica che sulla base dei dati geologici e idrogeologici specifici: profondità massima di scavo, profondità della falda, volume coltivabile produzione media annua, fasi temporali e metodo di coltivazione del giacimento, eventuale localizzazione delle aree di scarica, calcoli di stabilità dei fronti durante e al termine della coltivazione;
- 18) Relazione tecnica riguardante l'analisi preliminare dei principali problemi di sicurezza del lavoro connessi all'esecutività del progetto di riassetto ambientale, con indicazioni delle soluzioni adottate per ridurre al minimo i rischi per gli addetti;
- 19) Tavole grafiche, planimetrie in scala 1:500/1:1000/1:2000 e sezioni 1:50/1:200/1:500;
- 20) Computo metrico del volume da estrarre;
- 21) Documentazione fotografica con rappresentazione dei punti di ripresa;
- 22) Progetto delle opere necessarie al recupero ambientale durante e al termine della coltivazione;
- 23) Programma degli interventi di mitigazione ambientale con indicazione delle modalità operative atte a ridurre l'interferenza delle attività estrattive con l'ambiente circostante;
- 24) Programma economico finanziario.

CAVE CESSATE art. 39 LR 14/98

Per i punti da 1 a 14 la documentazione è la stessa da presentare per l'apertura di una cava ai sensi dell'art. 14. Per una trattazione completa dei contenuti minimi del progetto si rimanda alla D.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7857

Elementi tecnico progettuali

- 15) Rilievo planialtimetrico in scala 1:500/1:1000/1:2000;
- 16) Planimetria in scala 1:2000 o inferiore riportante la delimitazione della cava, i riferimenti catastali e la delimitazione del piano cave relativa alla specifica scheda;
- 17) Progetto di riassetto ambientale dell'ex-cava redatto da tecnico abilitato;
- 18) Relazione tecnica riguardante l'analisi preliminare dei principali problemi di sicurezza del lavoro connessi all'esecutività del progetto di riassetto ambientale, con indicazioni delle soluzioni adottate per ridurre al minimo i rischi per gli addetti;
- 19) Tavole grafiche, planimetrie in scala 1:500/1:1000/1:2000 e sezioni 1:50/1:200/1:500;
- 20) Computo metrico del volume da estrarre;
- 21) Documentazione fotografica con rappresentazione dei punti di ripresa;
- 22) Programma economico finanziario

CAVE per OPERE PUBBLICHE art. 38 LR 14/98

Si rimanda alla D.g.r. 30 dicembre 2009 n. 8/10964

BONIFICHE - D.g.r. 5 febbraio 2010 n. 8/11345

Documentazione da allegare alla domanda di intervento estrattivo in fondo agricolo. art. 36 comma 2 della LR 14/98

Per una trattazione completa dei criteri e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni provinciali agli interventi estrattivi in fondi agricoli si rimanda alle d.g.r. 8 luglio 2005 n. 8/295 e d.g.r. 5 febbraio 2010 n. 8/11345.

1) - Istanza su carta da bollo, secondo il modello messo a disposizione della Provincia, compilata in ogni sua parte

Requisiti soggettivi

2) Documentazione comprovante la proprietà o comunque la disponibilità delle aree ai fini dell'esercizio dell'attività estrattiva:

- Atto di proprietà o costituzione di usufrutto, regolarmente trascritti;
- Contratto di locazione, o altro contratto atipico, diretto a consentire specificatamente l'esercizio dell'attività estrattiva, sottoscritto esclusivamente dal proprietario dell'area.

Documentazione idonea a dimostrare le capacità tecnico economiche del richiedente:

- 3)** Atto costitutivo della società con indicazione del capitale versato;
- 4)** Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risultino i mezzi meccanici di proprietà e quelli in disponibilità

Adempimenti fiscali e amministrativi:

- 5)** Ricevuta del versamento alla tesoreria della Provincia per le spese occorrenti all'istruttoria della domanda: importo di € 1.800 + € 16 (n. 1 marca da bollo) e indicare causale: **autorizzazione fondo NOME INTERVENTO + n. 1 bollo**
- 6)** Documentazione comprovante la presentazione di copia completa di tutti gli elaborati al Comune competente per territorio;
- 7)** Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 15 della LR 14/98, tra ditta richiedente e il Comune interessato - Ai fini del completamento della fase istruttoria della domanda, potrà essere ritenuta valida anche una proposta di convenzione, sottoscritta dalla ditta e approvata anche separatamente dal comune interessato

Autorizzazioni e pareri formalizzati autonomamente

- 8)** Parere dell'Unità Organizzativa Tutela Ambientale, attività estrattive e recupero ambientale della DG Ambiente Energia e Reti di regione Lombardia
- 9)** Parere del competente Consorzio di Bonifica
- 10)** Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal competente ufficio Beni Ambientali della provincia se l'area ricade in zona sottoposta a vincolo ambientale ai sensi del D.lgs del 22/01/2004 n. 42;
- 11)** Parere dell'Ente Gestore del Parco o documentazione comprovante la presentazione di copia completa di tutti gli elaborati, se l'area ricade in zona compresa in Parco naturale di interesse regionale;
- 12)** Studio di incidenza se l'area ricade in zona SIC, ZPS siti NATURA 2000, che dovrà essere consegnato anche all'ente gestore dell'area per rilascio parere di competenza;
- 13)** Se l'area è soggetta ad altri vincoli, autorizzazioni, pareri o dimostrazione dell'avvenuto adempimento alle disposizioni previste dalla specifica normativa

Elementi tecnico progettuali

- 14)** Inquadramento territoriale (CTR in scala 1:10.000) con ubicazione dell'area ed i collegamenti con la viabilità esterna;

- 15) rilievo planialtimetrico, in scala 1:1000/1:2000, con relative sezioni, in scala adeguata, dell'area oggetto della richiesta di autorizzazione, nonché delle aree limitrofe con la rappresentazione di tutti i servizi ed infrastrutture di uso pubblico esistenti su dette aree, riferimenti catastali e l'individuazione di specifici punti fissi inamovibili di riferimento, con l'indicazione della quota s.l.m. la cui monografia deve essere riportata a margine.
- 16) identificazione catastale con individuazione della superficie dell'azienda e della superficie interessata all'intervento;
- 17) relazione tecnico-agronomica, sottoscritta da tecnico/i iscritto/i a ordine professionale idoneo (*per i contenuti minimi della relazione vedasi d.g.r. 8 luglio 2005 n. 8/295*)
- 18) atlante fotografico e rappresentazione grafica dei punti di riferimento, dei sondaggi, delle trincee esplorative e dei punti di ripresa delle fotografie
- 19) carta d'uso dei suoli da cui risultino la coltivazione in atto, anche nelle aree limitrofe a quelle oggetto di richiesta
- 20) tavole grafiche, planimetrie in scala non inferiore a 1:1000 e sezioni, in scala non inferiore a 1:50 relativamente alle scarpate, riportanti gli sterri e riporti, la sistemazione e la morfologia dell'area al termine dei lavori, compresa la rete irrigua; le planimetrie e le sezioni dovranno essere estese anche alle aree confinanti.

CAVE e BONIFICHE- D.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7857

Documentazione da allegare alla domanda di variante al progetto attuativo art. 14 comma 3 LR 14/98

Rientrano nella casistica le varianti e/o modifiche a piani di coltivazione, recupero ambientale o altre prescrizioni, approvati con provvedimento di autorizzazione, purché tali modifiche non prevedano uno dei seguenti casi:

- *incremento del volume autorizzato;*
- *incremento della superficie autorizzata.*

1) - Istanza su carta da bollo, secondo il modello messo a disposizione della Provincia, compilata in ogni sua parte

Adempimenti fiscali e amministrativi:

- 2) Ricevuta del versamento alla tesoreria della Provincia per le spese occorrenti all'istruttoria della domanda: importo di **€ 500 + € 16** (n. 1 marca da bollo) e indicare causale: **variante autorizzazione NOME CAVA + n. 1 bollo**
- 3) Documentazione comprovante la presentazione di copia completa di tutti gli elaborati al Comune competente per territorio;
- 4) Integrazione della Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 15 della LR 14/98, tra ditta richiedente e il Comune interessato in caso che la variante comporti modifiche alla stessa

Autorizzazioni e pareri formalizzati autonomamente

- 5) Nel caso che l'area oggetto di domanda di variante ricada in zona sottoposta a uno o più vincoli, dovrà essere presentato il provvedimento rilasciato dall'ente competente, con cui si autorizza la variante o si conferma l'autorizzazione o il parere originario. In alternativa dovrà essere presentata la documentazione comprovante la presentazione della domanda e di copia completa del progetto all'ufficio/ente preposto.

Elementi tecnico – progettuali

- 6) Relazione tecnica con descrizione e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto approvato, nonché delle eventuali integrazioni agli spetti relativi alla sicurezza;
- 7) Tavole grafiche, planimetrie in scala 1:500/1.000/2.000 e sezioni in scala 1:50/200/500, riportanti sia il piano di coltivazione e/o di recupero ambientale già autorizzato sia le varianti proposte

CAVE e BONIFICHE- D.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7857

Documentazione da allegare alla domanda di proroga art. 13 comma 3 LR 14/98

La domanda di proroga per espletare gli effetti di cui all'art. 13 comma 3 della l.r. 14/98 deve essere presentata almeno 3 mesi prima della scadenza dell'autorizzazione.

In caso di presentazione della domanda di proroga successivamente al termine dei tre mesi, ma comunque entro la data di scadenza dell'autorizzazione, l'attività estrattiva potrà proseguire dopo la scadenza dell'autorizzazione solo previo rilascio della proroga da parte della Provincia.

Le domande di proroga presentate successivamente alla data di scadenza dell'autorizzazione sono da considerarsi come nuova autorizzazione.

1) - Istanza su carta da bollo, secondo il modello messo a disposizione della Provincia, compilata in ogni sua parte

Requisiti soggettivi

2) Documentazione comprovante la permanenza della disponibilità a favore della ditta richiedente delle aree oggetto di richiesta, da presentare anche sotto forma dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Adempimenti fiscali e amministrativi:

- 3) Ricevuta del versamento alla tesoreria della Provincia per le spese occorrenti all'istruttoria della domanda: importo di **€ 500 + € 32** (n. 2 marche da bollo: 1 per la richiesta + 1 per il provvedimento finale che potrà essere notificato a mezzo posta elettronica certificata) e indicare causale: **proroga autorizzazione NOME CAVA + n. 2 bolli**
- 4) Documentazione comprovante la presentazione di copia completa di tutti gli elaborati al Comune competente per territorio;
- 5) Integrazione della Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 15 della LR 14/98, tra ditta richiedente e il Comune interessato, in caso la stessa preveda una scadenza antecedente al termine previsto con la richiesta di proroga

Autorizzazioni e pareri formalizzati autonomamente

6) Nel caso che l'area oggetto di domanda di variante ricada in zona sottoposta a uno o più vincoli, dovrà essere presentato il provvedimento rilasciato dall'ente competente, con cui si autorizza la variante o si conferma l'autorizzazione o il parere originario. In alternativa dovrà essere presentata la documentazione comprovante la presentazione della domanda e di copia completa del progetto all'ufficio/ente preposto.

Elementi tecnico – progettuali

- 7) Relazione tecnica-economica che specifichi le motivazioni per cui viene richiesta la proroga, il volume e la superficie già interessati e le eventuali integrazioni tecniche che comporta la proroga; nel caso la proroga riguardi il quantitativo di materiale autorizzato, dovrà essere indicato oltre al volume oggetto di richiesta anche il volume presunto, estratto alla data di scadenza dell'autorizzazione;
- 8) Documentazione fotografica relativa allo stato di fatto;
- 9) Rilievo planialtimetrico in scala (1:500/1.000/2.000) dell'area dell'autorizzazione di cui si chiede la proroga, con individuazione dell'area già coltivata;
- 10) Tavole grafiche, planimetrie in scala 1:500/1.000/2.000 e sezioni in scala 1:50/200/500, relative al piano di coltivazione con lo stato attuale dell'attività estrattiva
- 11) Tavole grafiche, planimetrie e sezioni in scala uguale a quella del piano di coltivazione, relative al piano di recupero ambientale con lo stato attuale del recupero stesso.

CAVE e BONIFICHE- D.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7857

**Documentazione da allegare alla domanda di trasferimento della titolarità
dell'autorizzazione
art. 12 comma 4 LR 14/98**

Nelle more del rilascio dell'autorizzazione il subentrante non ha titolo a cavare, ma può svolgere l'attività in nome o per conto del soggetto autorizzato in capo al quale ricadrà ogni responsabilità se e in quanto questi sia ancora coperto delle idonee garanzie patrimoniali. Se il precedente titolare ha già volturato la fidejussione l'attività di cava deve essere interrotta.

1) - Istanza su carta da bollo, secondo il modello messo a disposizione della Provincia, compilata in ogni sua parte

Requisiti soggettivi

2) Documentazione comprovante la proprietà o comunque la disponibilità delle aree oggetto di autorizzazione a favore della ditta subentrante:
- Atto di proprietà o costituzione di usufrutto, regolarmente trascritti;
- Contratto di locazione, o altro contratto atipico, diretto a consentire specificatamente l'esercizio dell'attività estrattiva, sottoscritto esclusivamente dal proprietario dell'area.

Adempimenti fiscali e amministrativi:

- 3) Ricevuta del versamento alla tesoreria della Provincia per le spese occorrenti all'istruttoria della domanda: importo di € 500 + € 32 (n. 2 marche da bollo: 1 per la richiesta + 1 per il provvedimento finale che potrà essere notificato a mezzo posta elettronica certificata) e indicare causale: **subentro autorizzazione NOME CAVA + n. 2 bolli**
- 4) Documentazione comprovante la presentazione di copia completa di tutti gli elaborati al Comune competente per territorio;
- 5) Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 15 della LR 14/98, o integrazione della precedente, stipulata con il Comune e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta subentrante
- 6) Documentazione attestante le garanzie patrimoniali di cui all'art. 16 della l.r. 14/98 o voltura delle precedenti;
- 7) Rinuncia del precedente titolare dell'autorizzazione;

Documentazione idonea a dimostrare le capacità tecnico economiche del richiedente:

- 8) Atto costitutivo della società con indicazione del capitale versato;
- 9) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risultino i mezzi meccanici di proprietà e quelli in disponibilità;
- 10) Relazione sulle capacità tecnico ed economiche riportante l'utilizzazione e la destinazione dei prodotti commerciabili, sistemi di abbattimento, carico e trasporto del materiale, le macchine impiegate ecc., i programmi di investimento relativi a macchine e impianti la cui introduzione deve essere anche finalizzata al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori ed alla tutela dell'ambiente di lavoro.